



Attività per la primaria - chi l'ha detto?

Durata 1 ora, più il lavoro a casa

Obiettivi

- Sensibilizzare alunne e alunni sull'importanza di riconoscere e decifrare gli stereotipi di genere.
- Aumentare la conoscenza e la consapevolezza sugli stereotipi di genere: mutano nel tempo e nello spazio, non sono identici in tutte le culture del mondo, e si trasformano con il passare degli anni e delle generazioni.

Materiali

- Allegato 1 – **Affermazioni**
- Allegato 2 - Scheda di approfondimento: **Rosa per i maschi, azzurro per le femmine!**
- Quaderni o fogli su cui scrivere

Svolgimento

Questa attività si focalizza sul tema degli **stereotipi di genere**, aiutando la classe a riconoscere quelli più diffusi e a riflettere sul fatto che essi siano strettamente collegati e radicati in un determinato contesto socio-culturale.

Chiedete di leggere l'Allegato 1 – Affermazioni, e di mettere una crocetta su M (maschio) o su F (femmina) a seconda di **chi potrebbe aver detto la frase**. Se pensano che la frase possa essere attribuita indifferentemente ad una persona di genere maschile o femminile, dovranno mettere la crocetta su N (neutro).

Terminato l'esercizio, avviate una discussione a partire dalle associazioni che la classe avrà fatto tra le affermazioni e il genere. Guidate la riflessione con le seguenti domande:

- Quali affermazioni avete associato al ruolo maschile? Quali al femminile?
- Ci sono aspetti che accomunano le frasi associate all'uno o all'altro gruppo? Ad esempio, avete attribuito al maschile le frasi che si riferiscono ad abilità tecniche e al femminile quelle relative alla cura del corpo, dei figli, della casa?

- Avete associato frasi al gruppo neutro?
- Riuscite a trovare una costante anche in questo gruppo?

Chiedete poi alla classe, come compito da svolgere a casa, di confrontarsi intervistando una persona adulta di riferimento e riflettendo insieme sulla seguente domanda: **ci sono comportamenti, tra quelli indicati come neutri, che ai tempi dei vostri genitori o dei vostri nonni non erano considerati appropriati per una donna o per un uomo, e invece adesso lo sono?**

Concludete sottolineando che gli stereotipi di genere mutano nel tempo e nello spazio: infatti non sono identici in tutte le culture del mondo, e si trasformano con il passare degli anni e delle generazioni. **Per questo motivo, ognuno di noi può avere un ruolo attivo nel cercare di abbandonare determinati stereotipi e contribuire a farli passare di moda!**

Per completare la riflessione potete invitare la classe a leggere l'Allegato 2 - Scheda di approfondimento Rosa per i maschi, azzurro per le femmine!

ALLEGATO 1 – Affermazioni

Quest'anno o compro la macchina nuova o porto la famiglia in vacanza. M F N	Oggi pomeriggio ero in centro e ho fatto un giro per i negozi. M F N	Domani devo chiedere un permesso di lavoro perché mio figlio ha l'influenza. M F N
Devo passare in profumeria a comprare una crema solare protettiva. M F N	Ho parlato con il professore di matematica di Carlo, ha detto che quest'anno va molto meglio. M F N	Puoi usare di nuovo il frullatore: ho sostituito i cavi elettrici bruciati. M F N
Serve un armadio più grande: non so più dove sistemare la biancheria. M F N	Vado in palestra per rafforzare i muscoli. M F N	Sto facendo una dieta dimagrante. M F N
Vieni, ti offro un caffè. M F N	Domani vado dal parrucchiere. M F N	Domenica mattina prendo la moto e faccio un giro in campagna. M F N
Preferisco i film romantici. M F N	Dedico la maggior parte del tempo al mio lavoro. M F N	Devo correre a casa a preparare la cena. M F N
È quasi un anno che ho smesso di fumare. M F N	Devo andare a casa a riparare il tubo del lavandino. M F N	Mio figlio negli ultimi mesi è cresciuto tanto, devo andare a comprargli dei vestiti nuovi. M F N

ALLEGATO 2 – Scheda di approfondimento: Rosa per i maschi, azzurro per le femmine!

Le bambine hanno lo zainetto rosa, i ragazzi invece lo vogliono blu. Ma è sempre stato così? In realtà no, non è sempre esistita una distinzione netta tra i giochi e gli accessori dei bambini; esaminando pubblicità del secolo scorso, possiamo vedere giochi come macchine a pedali o giochi da stilista di moda proposti indistintamente a bambini e bambine, mentre molti oggetti di uso quotidiano erano di colori e fantasie neutre, utilizzabili indistintamente da tutti. A partire dagli anni '90 del secolo scorso, si è cominciato a distinguere oggetti e giocattoli in modo sempre più netto, con un ruolo importante della pubblicità. Anche l'abbigliamento è molto cambiato: prima degli anni '40-50 del '900, l'abbigliamento in età infantile era poco differenziato, e il colore rosa era associato alla forza ed alla virilità, quindi proposto ai bambini maschi, mentre il celeste era il colore delicato riservato alle bambine e associato alla purezza. Se andiamo ancora indietro nel tempo (o ci spostiamo di latitudine!), abiti lunghi come tuniche e capelli lunghi sono stati per lungo tempo associati anche al maschile.

Fonti:

La scheda di approfondimento "Rosa per i maschi, azzurro per le femmine!" è stata adattata a partire dal saggio: *Si è sempre fatto così! Spunti per una pedagogia di genere* di Alessia Dulbecco, Tlon Edizioni 2023.